

# SPIRITUALITÀ DEL MOVIMENTO MARIANO BETANIA

22 maggio 2013

Questo documento vuole rendere in maniera breve e sintetica i tratti caratteristici della spiritualità del Movimento Mariano Betania.

I Messaggi Celesti dati a Betania tramite il carisma straordinario di Gianna Gelfusa costituiscono la specifica spiritualità del Movimento Mariano Betania. Possiamo individuare in questa spiritualità sei elementi o punti essenziali ad ognuno dei quali dedicheremo uno spazio di approfondimento. Naturalmente quanto riportato è solo una goccia dell'immensa ricchezza contenuta nei quasi duemila messaggi di Betania.

1. Parola di Dio

2. Figli miei

3. Disponibilità

4. Betania e Roma

5. L'Ora di Maria

6. Santo Comportamento

## - Parola di Dio -



Già dai primi anni della nascita del Movimento Mariano Betania, Gesù e Maria Santissima chiedevano la sicurezza assoluta che sono proprio loro a parlarci:

«Vorrei l'assoluta sicurezza che **sono io che parlo**. Quando avrete capito questo, allora soltanto potrete obbedirmi» (*Maria Santissima, messaggio del 4 luglio 1965*).

«Le vostre riunioni dovranno avere grandi profitti spirituali per voi e per tutti quelli che

verranno dopo di voi. Siate, siate sicure che **questa è vera e santa parola del Figlio di Dio** che per amore ha dato tutto il suo sangue per voi. Grande sarà la vostra gioia, se avrete fede nella mia parola» (*Gesù, messaggio del 16 dicembre 1965*).

Da allora, tale richiesta di assenso è stata accompagnata da frequenti chiarimenti sulla natura, le finalità, la grandezza e l'unicità del carisma tramite il quale a Betania è Dio che parla. Questa prospettiva divina **apre praterie sconfinite nella teologia cattolica** delle Rivelazioni Private alle quali il presente carisma profetico appartiene.

L'Eterno Padre, nel messaggio dato nella Basilica di S. Pietro l'8 febbraio 1971, dice in modo lapidario: «Non sono passato, sono presente. **Parlo come io posso e voglio**. È molto importante che mi si ascolti e che mi si intenda. Con questo mio parlare voglio che si rinnovi il mondo con tutti i suoi abitanti. ... Non c'è uomo che debba o possa impedire la mia venuta in tutti i modi che voglio. Lasciarmi o prendermi: questo dipende dalla volontà di ogni creatura. Sono colui che sono. Posso investire ogni parte del corpo, dell'anima che mi si offre con amore, con santo desiderio, con piena volontà. ... Dove parlo, dove opero, lì sono. Questo a tutti sarà dato di vedere».

Numerosi altri messaggi affrontano con chiarezza questo argomento:

«Non sono solo i vostri corpi qui riuniti che hanno immenso valore, sono le vostre anime che vanno in cerca di Dio, che vanno in cerca della sua parola. Figli miei, **la mia parola è parola di Dio** che vi viene trasmessa per mezzo mio (*indica l'immagine della Madonna*) e suo (*la persona strumento indica se stessa*)» (*Maria Santissima, messaggio del 14 gennaio 1970*).

«Figli miei, **sono qui in mezzo a voi per portarvi la mia parola che è parola di Dio**. Voglio che in voi ci sia sempre più luce per poter camminare nella via dove siete stati messi» (*Gesù, messaggio del 13 settembre 1971*).

«In altri posti si ascolta, sì, la mia parola, il mio vangelo: si ascolta quello che ho detto tanti secoli fa. Fratelli miei, come l'ho detto? L'ho detto con il mio umano: il mio umano! Ma in questo posto, non è il mio umano, ma è un umano completamente, completamente a mia disposizione. Fratelli miei, **la mia parola è soltanto mia parola**. La mia parola **non vi si porta attraverso la lettura, vi si porta direttamente attraverso un umano**: un umano che porta soltanto la mia parola. Non basta la vostra intelligenza per conoscere l'estrema grandezza di questo momento, di questo posto: è il massimo che vi si possa portare in terra, per portarvi la pienezza della verità» (*Gesù, messaggio del 25 dicembre 1991*).

«Parla la Mamma in questo luogo. **Non vi si trova in questo modo nessuna parola umana**. È soltanto parola divina, perché viene nel Cuore della Mamma soltanto parola divina» (*Maria Santissima, messaggio dell'11 settembre 1994*).

I fedeli del Movimento Mariano Betania dunque credono i messaggi quali essi veramente sono "Parola di Dio".

## - Figli miei -



L'espressione più ricorrente nei messaggi di Betania è: **Figli miei**. Questo anelito materno mostra tra le finalità dei messaggi quella di farci comprendere realmente che Maria Santissima è nostra Madre ed il ruolo immensamente importante che lei ha avuto ed ha nell'opera della Salvezza.

«O cuori! O cuori, che vogliono riempirsi di me e del mio amore! Io, suo Figlio. Voi, uniti a me... uniti a me, siete suoi figli. Nessuno può essere figlio di mia Madre, se non è unito a me. È grande, è grande come io l'ho voluta! **Figli miei**, come si potrebbe essere figli di Maria, se prima non si diventa fratelli di Gesù? Gesù si è fatto vostro fratello per mezzo di Maria; ma Maria si fa vostra Madre per mezzo di Gesù. **Uniti a Gesù e Maria, si entra nella paternità di Dio**. Quanti tesori vuole portarvi la vostra, la nostra Mamma! Tutti i tesori sono chiusi nel suo Cuore. Figli, viene per donarli a voi, i suoi tesori! Non sono tesori temporali, sono tesori eterni.» (*Gesù, messaggio del 17 febbraio 1968*).

«Non vi è offesa più grande per il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo che questa: di non apprezzare e onorare nel modo giusto la Mamma. Bisogna, **figli miei**, venire presto a conoscenza di questa verità, poiché la verità in pratica può portare quel bene che tanto si desidera, ma che non è stato possibile realizzare per causa di questo errore. Figli miei sacerdoti, voler credere o non voler credere, io sono la Portatrice dell'amore, della verità, della carità; sono quel Dono che Dio ha voluto fare agli uomini. ... Lascio alla vostra intelligenza cercare e ricercare come deve essere il comportamento dell'uomo per essere gradito a Dio nel confronto della sua Mamma. Non perirà in nessun modo e di nessun male chi si lascia guidare, amare dal mio Cuore Immacolato. Quelli che mi mettono nel pensiero e nel cuore per la loro guida, questi saranno i primi che saranno graditi a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo» (*Maria Santissima, messaggio del 2 maggio 1974*).

«**O figli miei**, quale necessità, quale urgenza di invitarmi in vostro aiuto e in aiuto di tutti i figli

miei! Non vi può essere un posto che sia di compiacenza per il Figlio, se non si invita la Mamma con lo stesso amore che si porta a Lui stesso. Se non vi è lo stesso amore per la Mamma, non è gradito neppure al Padre e al Figlio quel posto, poiché la Mamma è sempre unita al suo Figlio e al Padre. Figli miei, non si può dividere la Famiglia: Padre, Madre, Figlio e figli tutti. Voglio che queste verità siano conosciute. O figli miei, o popolo prediletto cristiano, voglio pregarvi di gridare sempre più forte di togliere questo errore che è all'occhio di Dio Padre e Dio Figlio. Non si compiacciono né l'uno né l'altro, dove non si rispetta e non si prega la Mamma, poiché la Mamma è un dono per nutrire i figli; la Mamma deve nutrirli di santità» (*Maria Santissima, messaggio del 13 novembre 1974*).

«**O figli miei**, quanto è stato detto è stato fatto: "Piena di grazia!" Madre di Dio, Figlia di Dio, Sposa di Dio, Portatrice di Dio, Portatrice di tutto il suo amore, l'amore del Padre, l'amore del Figlio, l'amore dello Spirito Santo, che è il mio Sposo. Che cosa dovrei dirvi di più, per farvi conoscere quale io sono nella Chiesa, come potrebbero i miei figli mettermi da una parte, se la Trinità SS. ha voluto mettermi al centro di se stessa. Mi onora il Padre, poiché mi ha fatta Madre del suo Figlio; mi onora il Figlio, se Lui mi ha fatta sua Madre; e come mi onora lo Spirito Santo, se ha voluto che fossi la sua Sposa!» (*Maria Santissima, messaggio del 25 dicembre 1974*).

«**Figli, fratelli miei**, tanta è la bellezza che i miei occhi hanno goduto, gustato nel volto della mia Mamma, tanta è la bruttezza di quegli uomini, che non amano ciò che io, Dio, ho tanto amato, tanto amo, tanto onoro per i secoli dei secoli, per l' eternità. Iddio, Dio che si fa una Mamma, Dio che si affida ad una Mamma! Dio che conosce di aver bisogno della Mamma e l'uomo che accantona la Mamma ad un angolo! Quale differenza passa tra quell'uomo e Dio! Quell'uomo si sente non soltanto al pari di Dio, ma al di sopra. Fratelli, vi basta per conoscere a qual punto, in quale posizione si trovano quegli uomini che si comportano con il pensiero, con il cuore, con la parola, con il comportamento in tal modo. Non vogliono accettare ciò che Dio Padre ha loro offerto! E come Dio Padre potrebbe accettare loro?

**L'opera della Redenzione, l'opera della Salvezza è stata fondata in questo Cuore** (*la persona strumento indica la statua della Madonna*). Che cosa mai poteva costare, quale prezzo? Che cosa ha speso? Con quale dolore? Con quale amore?.. Il Figlio! Che cosa potrebbe dare di più una Mamma? Una Mamma che dà il suo Figlio! Non si può parlare di Redenzione del Figlio, se non si dice che per redimere l'umanità, la Mamma ha offerto il Figlio e prima ha offerto se stessa. Quale dolore è stato più grande per la Mamma, offrire se stessa o offrire il suo Figlio? E come si potrebbe tanto parlare del Figlio Redentore, se non si parlasse della Mamma? **Il dolore del Figlio, il dolore della Mamma, è uno solo**. Si parla della mia crocifissione... e non si parla della crocifissione della Mamma! La Mamma... il Figlio... come dividere questo dolore? Amore e dolore! Come si può capire il mio dolore e non capire il dolore, il dolore della mia Mamma?» (*Gesù, messaggio del 24 febbraio 1976*).

## - Disponibilità -

3.

“Se non vi si trova la pienezza della disponibilità,  
non vi si può trovare nella pienezza della verità”

BETANIA - Maria Santissima, 10 settembre 1992



Maria Santissima nel messaggio del 10 settembre 1992 utilizza un'espressione insolita ed originale: “pienezza della piena disponibilità”. Tale espressione è entrata nel DNA del Movimento ed è uno dei suoi cardini spirituali anche per l'esempio di disponibilità all'opera di Dio data dalla stessa Gianna.

«Figli miei, come è difficile la **pienezza della piena disponibilità**[1]! Come è difficile trovarsi nella pienezza della verità! Se non vi si trova la pienezza della disponibilità, non vi si può trovare nella pienezza della verità[2]» (Maria Santissima, messaggio del 10 settembre 1992 [3]).

Ecco dunque che Dio non si fa conoscere da chi lo studia solamente ma da chi lo ama e si rende disponibile ai suoi voleri in pratica. Già nel 1967 in un messaggio venuto il 26 maggio, Maria Santissima affrontava questo delicato tema:

«**La disponibilità. Come è grande questa parola!** Una parola che non si può paragonare a nessun'altra. Come si deve fare per compiere questa bella parola? Quando si deve incominciare e quando si deve finire di dire alla Mamma: “Sì Mamma, sì Mamma, sì Mamma!”? Quante sono le ore del giorno? Quando incomincia il giorno? Un minuto dopo la mezzanotte. E quando finisce il giorno? A mezzanotte. La disponibilità: a tutte le ore bisogna essere disponibili. Questo è il sì perfetto.

Quale istante potreste trovare in me che non sia a vostra disposizione? Non sarei la Madre dell'amore, se non fossi sempre vostra, se vi rubassi un minuto. Come volete essere figlie dell'amore, se non lasciate tutto il vostro tempo per l'amore?

Il Figlio dell'amore! (*La persona strumento indica il Crocifisso*). Come volete essere degni di essere sorelle, fratelli all'amore, al divino amore? Come volete comportarvi per essere degni di tanto onore? Fratelli del Figlio di Dio! Una meditazione. (*La persona strumento bacia il Crocifisso*). Figlio di Dio, Fratello vostro! Quale cosa il vostro Fratello vi nega? Il vostro Fratello vi ha dato tutto. Vi ha dato tutto, ma vuole tutto, per darvi tutto. Non avete ancora



avuto tutto. Figli miei, tutto avrete quando sarete nel suo regno eterno. Vi ha dato tutto per guadagnarlo. Vi ha dato lui stesso per poter entrare nel suo regno.

Vuole la vostra donazione. **Donazione! Donarsi totalmente a lui**, come lui si è donato totalmente a voi. Non ha avuto mai paura di donarsi a voi creature. Lui, Iddio, si dona alle sue creature. Le sue creature non sono mai del tutto disponibili di donarsi. Com'è grande questo sbaglio! Paura di donarsi totalmente al vostro Creatore! E grande lo sbaglio di aver paura. Se conoscessero la gioia, la grandezza della gioia di quelli che sanno vincere questa paura, non lo farebbe nessuno questo sbaglio. Quanti dolori, quante pene colpiscono quei cuori che si sono offerti, donati totalmente a Dio! Ma la gioia trionfa in quei cuori. E sentono il bisogno di ripetere sempre più forte e con più energia: “Sì, sì, sì, Mamma; ecco, il mio cuore è tuo”.

Quanto è grande questo dono, quando il cuore sente il bisogno di offrirsi sempre, sempre! Non ci sono difficoltà che ostacolano questa offerta totale. Non ci sono preoccupazioni più grandi di quella di fare la volontà di Dio. Arrivati a questo punto, si può essere veramente degni di essere fratelli del Figlio di Dio. Arrivati a questo punto, Iddio vi ha sommersi della sua grazia. Non siete più voi, ma è lui in voi[4]. Ecco, figli miei, che cosa vi porta la vera disponibilità, il vero, totale abbandono.

**Il mio Cuore Immacolato trionferà. In questi cuori trionferà. In questi cuori, che si offrono totalmente a Dio, trionferà.** Non su quelli che hanno le loro riserve. Non su quelli che non si fidano di me.

Non discutete la mia parola. Non mi fa piacere sentirvi discutere. Vi ho dato la guida sicura (*indica il sacerdote*). Obbedite a lui, senza discutere, e su di voi il mio cuore trionferà.

Figlie dell'amore, vi darò il mio amore nei vostri cuori. “Causa della nostra letizia, prega per noi!” ».

---

note:

[1] L'originalità dell'espressione, densa ed elevata, esprime l'eroismo della disponibilità pronta al dono totale di sé con la perfezione del sì, momento per momento, ad ogni richiesta della volontà di Dio.

[2] La disponibilità è la libertà dagli attaccamenti, o affetti disordinati. Questi accecano e oscurano l'anima (cfr. S. GIOVANNI DELLA, CROCE, Salita del monte Carmelo, Libro 1, c. 8) e le impediscono di accogliere la luce divina; liberata da essi, allora l'anima diviene disponibile, si apre alla luce della grazia ed è capace di ricevere gli splendori della verità. Così con la pienezza della disponibilità, vi è la pienezza della verità.

[3] Il messaggio è pubblicato per intero al n.35 del volume di presentazione edito nell'anno 2000 dal Movimento Mariano Betania.

[4] Gal2,20 «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me».

## - Betania e Roma -

4.

“Betania non è lontana da Roma, non è lontana dal Papa. Potete chiedere al Papa: Siamo a Betania”

BETANIA - Gesù, 1 luglio 1999



Il legame tra Betania e Roma è stretto ed indissolubile. Il Movimento Mariano Betania nasce nel 1951 a Roma ed è a Roma che si sviluppa fino ad avere una prima sede stabile in Piazza Bologna, 22. Gianna inoltre ha sempre amato la Chiesa, di cui Roma è il centro, e diceva che Betania deve stare non solo nella Chiesa, ma nel cuore della Chiesa. In tutti i volumi “Gesù e Maria agli uomini d'oggi” al termine del paragrafo introduttivo sulla origine, natura e sviluppo del Movimento, si rammenta che è sempre stato nello spirito del Movimento Mariano Betania il voler essere e rimanere eminentemente ecclesiale.

Inoltre Gianna ha avuto per lungo tempo come direttore spirituale il noto redentorista P.Benedetto D'Orazio, autore tra l'altro dello stupendo scritto “*Il mistero di Roma*” indirizzato ai padri del Concilio Vaticano II, in cui volle sottolineare e chiarire sia il rapporto tra Roma e la Chiesa che l'importanza per i cattolici dei valori della Romanità.

Molti messaggi parlano di Roma, del Papa e di come Betania rinnovi oggi la Betania di duemila anni fa. Roma è per la Chiesa Cattolica la città santa, la nuova Gerusalemme. E così come la Betania dei Vangeli era vicino a Gerusalemme così anche oggi Betania è a poca distanza da Roma, nella diocesi suburbicaria di Palestrina.

Non mancano infine messaggi di monito e di richiamo sulla grande responsabilità e sull'esempio che deve uscire da Roma. Ci sono poi alcuni messaggi di papi della Chiesa fra cui S.Pio X e Pio XII.

«Betania non è lontana da Roma, non è lontana dal Papa. Potete chiedere al Papa: "Siamo a Betania" ... Andate dal Papa, ditelo: "Queste sono le parole!"» (*Gesù, messaggio del 1 luglio 1999*).

«Sono sempre d'accordo con i papi, con la Chiesa. (*Guarda intorno*). Vedete con i vostri occhi, sono circondata dal papa, dai miei figli fedeli. Non si deve dire che io non sono la Chiesa. Figli miei, io sono con la Chiesa, sono qui proprio per proteggere la Chiesa. Non siete voi la Chiesa? La Chiesa sono i miei fedeli, i miei devoti» (*Maria Santissima, messaggio del 15 marzo 1971*).

«Figlio mio, bisogna aprire, bisogna togliere quelle bende che sono sugli occhi affinché gli occhi si aprano e vedano la luce. Non è questo il tempo di trascurare un solo minuto e un solo mezzo per conoscere e far conoscere. Bisogna mettersi alla disposizione completa di Dio e della sua Mamma, poiché Iddio e la sua Mamma debbono compiere quanto il mondo ha bisogno.

*(un arcivescovo domanda: «Io, cosa potrei fare?» Gianna indica un quadro con l'immagine di S. Pio X) Il mondo ha bisogno di voi: del Papa, dei vescovi e di Dio, ma chi lo deve rappresentare Iddio se non lo rappresentano i suoi seguaci?» (Maria Santissima, messaggio del 23 ottobre 1974).*

«Ho bisogno di mettere un corpo di guardia più potente e più rifornito del mio aiuto in tutti i modi, interno ed esterno. Ho bisogno di un gruppo che sia più forte, più solido, che deve essere il pilastro della mia e vostra santa Chiesa. Sono ormai troppi i nemici che vorrebbero addirittura abbattere anche le mura. Ascoltatemi, fatemi combattere con le vostre forze, datemi tutto il vostro aiuto, fate che io possa finalmente trionfare su questo male che non vuole ritirarsi neppure di fronte alla mia presenza.

Figli miei, voi dovete prendervi per mano, non distaccatevi. Sarebbe necessario che proprio in questa città, nella città del Vaticano (*Roma*), vi fosse un gran numero di voi (*sacerdoti*) che siete veramente fedeli alla vostra Mamma Celeste. Figli miei, è da qui che bisogna far uscire i primi passi per poi correre in tutto il mondo. Come si può portare agli uomini lontano, se prima non ci si riforma nel primo posto da cui si deve uscire? Non posso sempre dire tutto; se dovessi dire tutto, direbbero che non sono io che parlo, ma è pur necessario che io vi faccia un cenno per farvi comprendere la necessità, per darvi un po' di luce, per farvi ben vedere dove vi dovrete dirigere. Figli miei, com'è grande la confusione! E come aumenta l'incredulità!

Dubbi su dubbi nelle opere di Dio! Come Iddio può operare se non si crede alle sue opere? Si crede molto di più alle opere del male che alle opere del bene. Si è arrivati al punto che tutte le opere sono di provenienza del male. Quanti sono che vanno alla ricerca per conoscere? Ma non c'è tempo per esaminare; ma c'è molto tempo per giudicare senza conoscere!...

Figli miei, ecco perché le opere della vostra Mamma Celeste camminano lentamente. Quanta guida vi potrebbe essere e non c'è proprio perché si rifiuta! Com'è grande il mio dolore di vedere tanta necessità, tanta urgenza del mio aiuto e sentirmi continuamente respinta per non aver creduto!

Figli, non trascurate i vostri incontri per darvi una mano uno con l'altro; cercate e ricercate i vostri compagni fedeli e unitevi per questa buona e santa azione.

Quanto dovrei dirvi! Ma questo è il più necessario. ...

Quando si deve pulire bisogna incominciare a pulire da sopra poi scendere piano piano fino ad arrivare al pavimento.

E tanto bene l'Opera Missionaria, ma **da dove deve uscire l'Opera Missionaria? Da questa città (Roma)!** Come si può andare a convertire tanto lontano se prima non si convertono i cattolici? Come possono credere alla religione se la vera religione non si comporta come tale? O figlio mio, come si farebbe presto a convertire il mondo se prima si convertisse il cristiano!» (*Maria Santissima, messaggio del 5 gennaio 1974*).

«Figli miei, ecco la vostra Mamma che viene e vi porta tutti gli aiuti che vi sono utili e necessari per rimanere fermi, forti e aiutare il Cielo a combattere in terra questi terribili errori che si stanno moltiplicando in tutti i posti. Dove si dovrebbe trovare luce e amore, si trova buio



e malvagità. Come si può illuminare se non si trova un poco dove c'è luce, soltanto luce? Come si può convincere l'umanità, se si porta in questo posto, che è stato scelto per dare luce! Ed è qui che sta capitando il terribile, figli miei? È terribile ciò che si trova in questa Roma che doveva essere il faro per illuminare il mondo! Il maligno si è qui scatenato per far sì che in questa Roma non si possa prendere ciò che si ha tanto bisogno di prendere. Come ci si comporta? O figli miei, qui, dove il Cielo ha voluto costruire, il maligno si batte per demolire. Ecco l'urgenza, ecco la necessità di questi incontri, di queste preghiere, di questo amore per il Cielo.

Figli miei, non è possibile farvi conoscere con il vostro occhio umano come il Cielo ha bisogno di voi per poter scendere in terra e combattere con la sua onnipotenza» (*Maria Santissima, messaggio del 13 febbraio 1980*).

## - L'Ora di Maria -



L'incomparabile insegnamento celeste costituito dai messaggi si apre e si chiude con chiaro riferimento ad un'ora particolare che dal Movimento è stata nominata l'Ora di Maria. Un tempo stabilito in cui l'umanità dovrà prendere coscienza della grandezza e della maternità di Maria Santissima. Tali messaggi hanno tono di monito e di presagio. Lasciamo alle competenti autorità della Chiesa di fornire una interpretazione autentica di tali messaggi e ne riportiamo alcuni privi di ulteriori commenti. Una maggiore raccolta è disponibile all'indirizzo [www.betaniadigiannagelfusa.org/antologia-di-messaggi.html](http://www.betaniadigiannagelfusa.org/antologia-di-messaggi.html)

«Figli, **l'ora è giunta!** Questa è l'ora di manifestare a tutta l'umanità intera la potenza, il dolore e l'amore di Maria. ... Ecco, o figli, il trionfo di Maria! Figli, non temete: chi è debitore di uno, sarà condonato di uno; chi sarà debitore di mille, sarà condonato di mille. E tutti dovranno riconoscere l'Opera di Maria, la grandezza di Maria, l'amore di Maria! Tutti uniti dobbiamo

lodare Maria e tutti uniti dobbiamo asciugare le lacrime di Maria. Non ho parlato individualmente, figli. Ho parlato per tutto l'universo» (*Gesù, messaggio del 29 novembre 1954*).

«Il mio Cuore è molto afflitto. Voglio il vostro cuore, voglio il vostro amore. **Figli, quant'è grande la battaglia che sta per battersi su tutta l'umanità! Gli uomini fanno la guerra al mio amore. Ecco perché il Padre ha dato la libertà al vostro nemico. Ora basta. Il mio Cuore è grande, ma è anche giusto. Grande la mia bontà. Grande la mia misericordia. Uguale dev'essere la mia giustizia. Ancora è tempo di misericordia e di bontà; ma non è lontana la mia giustizia su tutta la terra.** Ecco, figli (*la persona strumento indica un'immagine della Madonna*), ecco chi ha ancora mantenuto il mio braccio. Quante volte il mondo è stato minacciato dalla mia giustizia, tante volte lei ha voluto fermarmi. Tante nuove costruzioni voglio, nuove costruzioni nei cuori, figli» (*Gesù, messaggio dell'11 gennaio 1966*).

«**Possono esserci le tempeste fin che Iddio non si alza e comanda: basta.** [...] Figli miei, **il mio Cuore Immacolato con voi, con i vostri cuori vuole vincere e vincerà;** vi prometto la vittoria contro il male. Figli miei, siatene ben certi: quando Dio combatte, vince sempre. Figli miei, Iddio non ferma le sue opere per quelli che non credono, Iddio va avanti con quelli che credono, anche quando ci fosse soltanto uno, come al Calvario. Non ha mai avuto paura di perdere la sua battaglia, anche quando è rimasto solo. Non è ora un Calvario che si ripete giorno per giorno, per tanti increduli, per tanti che vorrebbero anche oggi, anche in questi tempi vederlo sulla croce? Anche oggi a tanti, tanti dà fastidio, disturba la sua dottrina, i suoi insegnamenti. **Anche in questi tempi** i suoi insegnamenti e le sue parole vengono respinte e beffeggiate, ma lui non torna indietro, **va avanti e compie la sua missione con la sua Madre, Madre di Dio, Madre di tutta l'umanità, ma non Madre di chi non la vuole**» (*Maria Santissima, messaggio del 16 giugno 1971*).

«Figli, il dono è grande, ma altrettanta è la responsabilità dei cristiani. Figli, sono qui per darvi luce sul **buio che si è abbattuto sulla terra** ai vostri tempi e che è tanto aumentato. Che cosa vuole il maligno? O figli, vuole la vittoria, vuole vincere. E' la vostra Mamma Celeste che viene in vostro soccorso, alla vostra difesa, per farvi uscire da questo buio, da questa battaglia che non ha più limiti» (*Maria Santissima, messaggio del 24 agosto 1973*).

«È cosa più gradita al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo, al Cielo tutto, di potersi godere i figli che si stringono alla mano della loro Mamma. Non vi può essere nessuna infiltrazione di male quando si è coperti con il manto del suo amore. [...] Quando si vede che si prepara un temporale, si corre al riparo, ma per essere al riparo bisogna correre al riparo. Se non si corre, si rimane fuori e tutto ciò che viene, si prende per propria colpa. **Il Riparo è stato messo a disposizione;** se non ci si vuole riparare, se non ci si copre, si rimane scoperti e si subiscono tutte le conseguenze a seconda di come il temporale si svolge. Chi può sapere se è più o meno forte? Chi può sapere se con la violenza di quel forte temporale si rimane travolti fino a subire la morte per non aver ricorso al Riparo? ... **In previsione del temporale, delle tempeste, ho dato il modo di potersi riparare. Che cosa potevo fare di più e non l'ho fatto?** ... Avanti! Gridare, far conoscere sempre di più il Riparo» (*Gesù, messaggio del 24 febbraio 1976*).

«Un mio più grande desiderio vi voglio far conoscere. Non vi è in voi e non vi potrebbe essere cosa più grande, più gradita al mio Cuore, al mio amore che questo: portare nel vostro cuore,

nelle vostre menti, in tutto il vostro umano, con tutte le vostre forze la mia e vostra Mamma. Ella ha portato la Luce nel mondo. Ella ha portato la pienezza della compiacenza all'Occhio del mio e vostro Padre. Non si accetta, non si accetta con gradimento nessuna azione che venga compiuta in terra, se non ci si lascia proteggere, guidare dalla mano della Mamma. Le bocche, i cuori di quei figli, che vogliono essere figli di Dio, debbono portare amore, rispetto, onore alla Mamma, alla Mamma di Dio! Fratelli, quale necessità di correre in un posto, nell'altro e portare questa luce! Questa deve essere la vostra parola incessantemente: "Disgustano il cielo coloro che non hanno bisogno di essere uniti, assistiti, amati, guidati, nutriti dalla Mamma di Dio: disgustano il Padre, il Figlio, il cielo tutto". Come sbanda l'uomo che si stacca da questa mano! ... Fratelli, **il mondo vuole costringere il mio braccio a ritirarsi per questo errore**. Se non si lascia trionfare la Mamma nel cuore, non potrà trionfare il suo Figlio» (*Gesù, messaggio del 7 settembre 1976*).

«**E' la verità che porterà ordine al grave disordine che ha disorientato l'umanità**. Tanto è violenta la battaglia che vuole addirittura distruggere la pace, l'amore, la verità nel cuore dei miei figli prediletti della santa unica Chiesa Cattolica. [...] Figlio, manca questo nel mondo, perché mancano i portatori. Quanto più aumenta il numero dei portatori, di cuori, tanto più aumenta pace, luce, amore nel mondo.

Fermi, forti alla difesa della verità. La verità è la salvezza dell'umanità. Fin che non si accetta la verità, non ci sarà pace e salvezza in tante anime. Offrire la verità, spingere ed accettare la verità. Aumenta il numero dei cuori che accettano la verità, aumenta il trionfo della verità nel mondo. Il numero, che accetta con pienezza la verità, porta il trionfo del mio Cuore Immacolato. Figlio, quanto si desidera il trionfo del mio Cuore Immacolato! Figlio mio, quanto desidera il mio Cuore Immacolato il trionfo dei miei figli! I figli fedeli desiderano il trionfo della Mamma; la Mamma desidera il trionfo del cuore dei figli» (*Maria Santissima, messaggio dell'8 ottobre 1977*).

«O figli, poter dare nei vostri cuori quanto mi viene dato, potervi dare quanto mi viene dato dalla SS. Trinità! Figli, il canale della SS. Trinità è il Cuore Immacolato della Mamma; è quel Cuore che deve distribuire tutte le ricchezze dell'infinito amore. ... Figli miei, miei, come è necessario portare nella mente, nel cuore, nella bocca questa verità! Ecco, figli, **la causa di tanti disordini**: si respinge la Mamma e i figli restano nel disordine. ... La Mamma è colei che prende in cielo, porta in terra; prende in terra e porta in cielo. Voler credere o non voler credere, questa è l'Opera del Padre. A nessun uomo viene dato di annullarla o di diminuirla di un solo momento, di un solo punto. Il Padre ha voluto così: così sia!» (*Maria Santissima, messaggio del 1 luglio 1978*).

«Prima di poter chiamare "Padre" al Padre mio, prima di poter chiamare "fratello", bisogna che gli uomini si decidano di chiamare la mia Mamma in loro protezione, in loro assistenza, in loro aiuto. **Il mondo non si aggiusterà, non si riordinerà il disordine**, se non si sale in questo posto con il pensiero, con il cuore, con la pienezza della fiducia alla mia ho detto mia amatissima Mamma! ... Bisogna riuscire a impegnarsi, a conoscere, a praticare, a capire questa verità. Quando l'umanità riconoscerà la Mamma, avrà tutta la sua protezione! È allora che tutto si avrà: gioia, pace, luce, per il tempo e per l'eternità» (*Gesù, messaggio del 17 luglio 1978*).

«Quanto tempo vi ho aspettato! Fate presto! Fate prima dell'**ora** che tanto si aspetta!» (*Maria Santissima, 12 settembre 1999 ultimo messaggio di Betania*).

## - Santo Comportamento -

6. "Vado ripetendo in tutti i posti, nelle vie del mondo:  
voi siete le mie immagini con il vostro  
giusto e santo comportamento"

BETANIA - Maria Santissima, 15 settembre 1975



La spiritualità del Movimento Mariano Betania è soprattutto fondata sul santo comportamento. La vita cristiana è pratica del vangelo ed i messaggi non sono altro che un forte richiamo alla sua pratica. Il santo comportamento è però costituito da numerosi aspetti che nei quasi duemila messaggi vengono affrontati e amorosamente spiegati: amore, rispetto, fraternità, carità, moda scandalosa sono solo alcuni esempi.

«Non vi mancherò! Non mancatemi nel vostro comportamento. Il vostro **santo comportamento** porterà grandi frutti alla mia santa parola» (*Maria Santissima, messaggio del 15 luglio 1972*).

«Fatemi onore con il vostro buono e **santo comportamento**» (*Maria Santissima, messaggio del 16 dicembre 1973*).

«Siate fedeli, forti, perseveranti nella preghiera, nell'amore e nel **giusto e santo comportamento**» (*Maria Santissima, messaggio del 9 luglio 1975*).

«Figlio mio, la Mamma Celeste chiede aiuto, chiede la mano del figlio, per portarsi avanti nella sua opera; ma quanti sono quei figli che rispondono alla richiesta della Mamma?... Un bene si offre; se non si accetta, non si risponde al bene. Figlio mio, la Mamma copre, ma è pur tanto necessario che la Mamma illumini, che porti luce su quello che deve essere il comportamento, per essere il vero e **santo comportamento**» (*Maria Santissima, messaggio del 21 luglio 1975*).

«Figli miei, quanto ancora manca per credere e praticare questo comportamento: amore, carità, unione, rispetto! Rispetto, rispetto! Figli miei, come se ognuno di voi fosse presente ai vostri occhi, poiché voi siete le mie immagini. Vado ripetendo in tutti i posti, nelle vie del mondo: Voi siete le mie immagini con il vostro giusto e **santo comportamento**. Figli miei, quanto ancora manca per credere e praticare queste verità! » (*Maria Santissima, messaggio del 15 settembre 1975*)



«Il male vuole fare stragi sul mondo! Ecco perché combatte me. Un vero disastro sta accadendo nel mondo. Non mi si ascolta, non mi si chiama, non mi si prega, non mi si crede. I peccati hanno sorpassato i limiti! Dove, dove, figli miei, non si trova il peccato? Dove? Non c'è più purezza in nessun posto. Dove si può guardare che non ci sia scandalo? Anche nei posti più sacri si dà scandalo. Figli miei, tutto si mette a tacere; tutto con la massima indifferenza. Nessuno prende iniziative per il modo disastroso del vestire. Dove vogliono arrivare? Non c'è perdono per quelli che lasciano tanta libertà. Non è questo un marciame? Il male avanza senza che sia impedito. Dove sono i buoni? Come si può vincere senza combattere? Voglio che da qui parta questo mio desiderio. Voglio che la Santa Chiesa si impegni a proibire questa moda del vestire terribilmente sconcia. Voglio che in tutte le chiese si condanni questa grande offesa a Dio che vi è presente. Non è gradito a Dio che si accetti nella sua casa un tale disordine. In questo modo si va ad offendere Iddio. Non si può accettare nella casa di Dio chi si presenta in tali condizioni.

**Voglio che la mia santa parola arrivi al Papa.** Voglio che il suo grido paterno si diffonda in tutto il mondo. Che sia severamente proibito il vestito corto. Voglio che i miei figli sacerdoti possano liberamente aprire gli occhi verso i loro fedeli. Non c'è più rispetto per Iddio e per i suoi consacrati. Il male vuole arrivare fino all'altare!... » (*Maria Santissima, messaggio del 19 marzo 1968*).

Publicato a Palestrina il 22 maggio 2013

A cura di G.Corvasce, pronipote di Gianna.

CC BY-NC-ND 3.0 Italia (attribuzione, non utilizzabile a scopo di lucro, no opere derivate).

Movimento Mariano Betania ® è un marchio registrato di proprietà di G.Corvasce.

---

### Link utili:

<http://www.betaniadigiannagelfusa.org>

Sito ufficiale dell'associazione “Betania di Gianna Gelfusa” con sede in Palestrina, sul quale sono pubblicati numerosi messaggi di Betania. Per scaricarli vai alla pagina del [Download](#).

<http://www.rivelazioniprivate.org>

Sito interamente dedicato all'approfondimento della teologia delle Rivelazioni Private e dove viene chiarito e dimostrato come l'affermazione che i messaggi sono “Parola di Dio” non sia assolutamente in contrasto con la Dottrina Cattolica.